



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0306 del - 7 APR. 2017

OGGETTO: COMITATO CONSULTIVO MISTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO.

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL DIRETTORE GENERALE DR. CALLISTO BRAVI

IL DIRETTORE S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI

Accertata la competenza procedurale, verificata la regolarità tecnica dell'istruttoria e la legittimità, sottopone in data 05/04/2017 l'allegata proposta di deliberazione n. 393 sull'argomento all'oggetto specificato, il cui costo rientra nel budget assegnato.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Damiano Ghilotti)

Il Dirigente Amministrativo S.C. Affari Generali e Legali
(Dott. Damiano Ghilotti)

IL DIRETTORE S.C. ECONOMICO-FINANZIARIA

Accertata la regolarità contabile e la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento ha registrato contabilmente l'importo complessivo di €
come segue:

(n. conto economico, n. autorizzazione, BPE dell'esercizio 20.....)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

altro

data

Il Direttore S.C. Economico-Finanziaria
Dott. Dario Lorenzon

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0306 del - 7 APR. 2017

La deliberazione si compone di n. 8 pagine, di cui n. 3 pagine di allegati, parte integrante.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI

vista la L.R. n. 33 del 30.12.2009 così come modificata dalla L.R. n. 23 dell'11.8.2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" ed ulteriormente modificata ed integrata dalla L.R. n. 41 del 22.12.2015;

vista la D.G.R. n. X/4481 del 10.12.2015 "Attuazione L.R. 23/2015: costituzione Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi" con sede legale in viale Borri n. 57 – 21100 Varese;

richiamati:

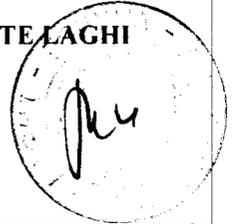
- l'art. 14 e s.m.i. del d.lgs n. 502 del 30.12.1992 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria" che prevede "consultazioni con i cittadini e le loro organizzazioni anche sindacali ed in particolare con gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti al fine di fornire e raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi.";
- la legge 328 dell'8.11.2000 e s.m.i. recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che promuove "un sistema integrato di servizi e interventi sociali" basato sulla corresponsabilizzazione di tutte le forze del Terzo Settore in tutti i momenti decisionali, soprattutto locali, inerenti le politiche sociali;

premesso che, questa Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi:

- riconosce il valore del volontariato come strumento di solidarietà sociale e di concorso autonomo all'individuazione dei bisogni e al conseguimento dei fini istituzionali, in coerenza con la normativa regionale di riferimento in materia di volontariato;
- promuove forme di partecipazione, attraverso le associazioni, che qualificano il volontariato come supporto nel servizio offerto ai cittadini oltre che come stimolo critico e propositivo nei confronti dell'Amministrazione;
- ha recepito le istanze sollevate da diverse Associazioni di Volontariato che collaborano con l'Ente promuovendo l'istituzione di un organismo di consultazione, denominato Comitato Consultivo Misto (C.C.M.), composto da rappresentanti dell'Azienda stessa e da rappresentanti delle Associazioni di Volontariato;
- intende, attraverso la collaborazione con le Associazioni di Volontariato, porre sempre più esplicitamente al centro della propria attenzione la persona nella sua complessità, con tutte le sue esigenze, non solo sanitarie, ma anche sociali e culturali;

vista e richiamata la deliberazione n. 118 del 27.2.2014 con la quale l'ex Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi" (oggi ASST dei Sette Laghi) costituiva il Comitato Consultivo Misto e ne approvava il relativo Regolamento;

vista e richiamata altresì, la deliberazione n. 1162 del 16.12.2016 con la quale l'Azienda approvava il "Regolamento per la collaborazione tra Associazioni di Volontariato e Azienda Socio Sanitaria

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0306 del - 7 APR. 2017

Territoriale dei Sette Laghi di Varese”, con decorrenza dall’1.1.2017, all’interno del quale è stata prevista l’istituzione del Registro Aziendale delle Associazioni di Volontariato;

vista la nota e-mail 24.3.2017 del Responsabile URP, con la quale, su indicazione del Direttore Socio Sanitario, si chiede di procedere alla modificazione della composizione del Comitato Consultivo Misto e, in particolare:

- di integrare la composizione del Comitato Consultivo Misto con i seguenti membri di diritto dell’ASST dei Sette Laghi:
 - Direttore Socio Sanitario;
 - Direttore Medico del Presidio di Tradate;
- di precisare che i rappresentanti delle Associazioni di Volontariato nel Comitato Consultivo Misto dovranno essere individuati esclusivamente tra i volontari delle Associazioni iscritte regolarmente al Registro Aziendale delle Associazioni di Volontariato;

vista altresì l’e-mail 4.4.2017 con cui il Responsabile URP precisa la necessità d’incrementare, conseguentemente, il numero dei membri eletti dall’assemblea delle Associazioni di Volontariato da 5 a 7 in quanto i rappresentanti delle stesse devono costituire la maggioranza all’interno del Comitato stesso;

ritenuto che, con l’entrata in vigore della L.R. 23/2015 si rende opportuno modificare la composizione del Comitato Consultivo Misto tenendo conto del nuovo assetto organizzativo aziendale, delle nuove funzioni assegnate all’ASST e del nuovo Regolamento per la collaborazione tra le Associazioni di Volontariato e l’ASST dei Sette Laghi;

ritenuto pertanto d’integrare e precisare il testo del “Regolamento del Comitato Consultivo Misto” approvato con deliberazione n. 118 del 27.2.2014;

propone l’adozione della conseguente deliberazione

IL DIRETTORE GENERALE

Acquisito il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di integrare con decorrenza dal 15.4.2017 la composizione del Comitato Consultivo Misto, istituito con deliberazione n. 118 del 27.2.2014, con i seguenti componenti di diritto dell’ASST dei Sette Laghi:
 - Direttore Socio Sanitario;
 - Direttore Medico del Presidio di Tradate;



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0306 del - 7 APR. 2017

2. di dare atto, di conseguenza, che i componenti di diritto dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi di Varese nel Comitato Consultivo Misto sono:
 - il Direttore Generale pro tempore, che presiede il Comitato;
 - il Direttore Socio Sanitario;
 - il Direttore Medico del Presidio di Varese;
 - il Direttore Medico del Presidio del Verbano;
 - il Direttore Medico del Presidio di Tradate;
 - il Responsabile dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione;
3. di stabilire che il numero dei rappresentanti delle Associazioni di Volontariato sia incrementato da 5 a 7 e che gli stessi siano individuati esclusivamente tra i volontari delle Associazioni iscritte regolarmente al Registro Aziendale delle Associazioni di Volontariato;
4. di approvare, di conseguenza, il nuovo "Regolamento del Comitato Consultivo Misto dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale dei Sette Laghi di Varese" (allegato 1), che modifica il testo approvato con deliberazione n. 118 del 27.2.2014 recependo le integrazioni e le precisazioni di cui ai punti precedenti;
5. di comunicare, per il tramite dell'URP, le determinazioni assunte con il presente provvedimento a tutte le Associazioni iscritte nel registro curato dall'URP aziendale e ai soggetti istituzionali interessati;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L. R. n. 33/2009 modificata dalle LL.RR. n. 23/2015 e n. 41/2015, il presente provvedimento deliberativo, non soggetto a controllo, verrà pubblicato nei modi di legge, ed è immediatamente esecutivo

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Callisto Bravi)

**IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO**
(Dott.ssa Paola Bianco)

**IL DIRETTORE
SANITARIO**
(Dr. Carlo Alberto Tersalvi)

**IL DIRETTORE
SOCIOSANITARIO**
(Dr.ssa Adelina Salzillo)



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 0306 del - 7 APR. 2017

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio sul sito aziendale www.asst-settelaghi.it così come previsto dall'art. 32, comma 1, L. 69/2009, dal **10 APR. 2017** e vi rimane per quindici giorni consecutivi.

S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI

Il Funzionario addetto

(Claudia Bortolato)

La presente deliberazione è stata trasmessa il, per il controllo preventivo, alla Giunta Regionale con elenco n. prot. n.....ai sensi della L.R. n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i. art. 17 comma 4.

- Approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. del
- Esecutiva dal per silenzio assenso
-

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Paola Bianco)

La presente copia fotostatica, composta da n. fogli numerati progressivamente dal n. al n., è conforme all'originale.
Varese, li

S.C. AFFARI GENERALI E LEGALI

Il Funzionario addetto

(Claudia Bortolato)

REGOLAMENTO DEL COMITATO CONSULTIVO MISTO
DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST)
DEI SETTE LAGHI DI VARESE

PREMESSA

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi di Varese, recependo le istanze sollevate da diverse associazioni di volontariato che collaborano con l'Ente, intende promuovere l'istituzione di un organismo di consultazione che dia attuazione strutturata a quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.vo 502/92 e s.i.m., tenendo conto del fatto che il volontariato rappresenta uno stimolo importante e costante alla partecipazione e alla pratica di cittadinanza solidale, in quanto si impegna per rimuovere le cause delle disuguaglianze economiche, culturali, sociali, religiose e politiche e concorre all'allargamento, tutela e fruizione dei beni comuni.

In sanità il volontariato è stato considerato una risorsa a partire dalla L. 833/1978. Principio ripreso e ribadito con il D.L.vo 502/92 che prevede forme di partecipazione delle organizzazioni dei cittadini nella programmazione, controllo e valutazione dei servizi sanitari a livello regionale, aziendale e distrettuale e dal D.L.vo n. 229/99 che prevede il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di utenti nei processi di valutazione. In particolare, l'articolo 14 del D.L.vo 502/92 e s.i.m. prevede "consultazioni con i cittadini e le loro organizzazioni anche sindacali ed in particolare con gli organismi di volontariato e di tutela dei diritti al fine di fornire e raccogliere informazioni sull'organizzazione dei servizi".

In ambito sociale, la L. 328/2000, destinata a promuovere un "sistema integrato di servizi e interventi sociali" basato sulla corresponsabilizzazione di tutte le forze del Terzo Settore in tutti i momenti decisionali, soprattutto locali, inerenti le politiche sociali, ha cambiato l'approccio alle politiche in questo ambito.

Questi riconoscimenti normativi derivano dal fatto che il volontariato è considerato artefice e sollecitatore di democrazia partecipativa che non si traduce solo in alternative agli Enti istituzionali, ma in interlocuzione e cooperazione con gli stessi.

Infatti il volontariato è un soggetto:

- a) che interviene direttamente e autonomamente sui bisogni e i problemi della comunità;
- b) attivatore della partecipazione dei cittadini e pertanto un fenomeno costitutivo del capitale sociale costituendo un ponte tra cittadini e istituzioni promuovendo la solidarietà, la partecipazione responsabile, l'empowerment delle persone, permettendo così alla società di stare assieme e di affrontare i suoi problemi.
- c) che rappresenta la cultura dell'interesse generale e ne rende possibile il perseguimento. La motivazione ad operare non deriva tanto da un generico altruismo nei confronti degli altri quanto dal riconoscere elementi di interesse comune per cui vale la pena costruire relazioni, preservare e arricchire "beni comuni".

È peraltro necessario porre attenzione ad alcune possibili criticità insite nell'interazione con gli Enti di riferimento, quali il rischio di operare alla stregua di un fornitore di servizi o una delle tante società cui esternalizzare un servizio, perdendo di vista le vere prerogative del volontariato, come la tutela dei cittadini e dei beni comuni, lo stimolo critico e propositivo nei confronti delle amministrazioni pubbliche, la sperimentazione di nuovi servizi, l'educazione alla solidarietà.

1 - Definizione

Il Comitato Consultivo Misto - di seguito denominato Comitato - è un organismo costituito da rappresentanti dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) dei Sette Laghi di Varese - di seguito denominata ASST - e delle Associazioni di Volontariato operanti sul territorio della Provincia di Varese interessate ai temi della salute e/o con attinenza a temi quali la sanità e l'assistenza e iscritte nell'elenco delle Associazioni che collaborano con l'Azienda tenuto dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione - di seguito denominate Associazioni di Volontariato.

2 - Scopi

Il Comitato si prefigge di promuovere l'interazione tra le Associazioni di Volontariato e l'ASST per proporre iniziative in risposta ad esigenze condivise e di interesse generale e dar voce alle istanze di tutte le Associazioni, comprese quelle finalizzate alla partecipazione in forma congiunta a più Associazioni a bandi, concorsi, ecc. di interesse socio sanitario.

A tal fine il Comitato potrà:

- proporre iniziative volte a perfezionare l'umanizzazione delle strutture sanitarie di pertinenza dell'ASST, migliorando il rapporto tra operatori e cittadini;
- collaborare per la definizione ed attuazione di strumenti finalizzati alla valutazione della "customer satisfaction" in linea con le disposizioni regionali;
- interagire con gli Uffici Relazioni con il Pubblico e Comunicazione dell'ASST, in modo da creare un efficace canale di comunicazione;
- promuovere la comunicazione verso e attraverso il cittadino, favorendo la circolazione bidirezionale delle informazioni finalizzate al miglioramento dell'accoglienza;
- creare momenti di incontro tra le Associazioni di volontariato, l'Azienda ed i cittadini per dar vita ad una rete partecipativa anche con l'organizzazione condivisa di eventi culturali/promozionali/informativi.

3 - Composizione

Il Comitato è costituito da 13 membri:

- 6 di diritto dell'ASST - Direttore Generale pro tempore, Direttore Socio Sanitario, Direttore Medico del Presidio di Varese e Direttore Medico del Presidio del Verbano, Direttore Medico del Presidio di Tradate, Responsabile Ufficio Relazione con il Pubblico e Comunicazione
- 7 membri eletti dall'assemblea delle Associazioni di Volontariato, individuati esclusivamente tra i volontari delle Associazioni iscritte regolarmente al Registro Aziendale delle Associazioni di Volontariato. Le modalità ed i criteri per la elezione dei rappresentanti verranno stabiliti da linee guida separate condivise tra i rappresentanti di tutte le Associazioni di Volontariato.

Presidente del Comitato è il Direttore Generale pro tempore.

Vice Presidente e Segretario, nominati dal Comitato nel corso della prima seduta, sono espressione delle Associazioni di Volontariato.

4 - Funzionamento

È compito del Presidente:

- convocare e presiedere le sedute e garantirne il regolare svolgimento.

E' compito del vice Presidente sostituire il Presidente in caso di suo temporaneo impedimento e, occorrendo, convocare e presiedere le sedute e garantirne il regolare svolgimento.

E' compito del segretario

- curare la redazione dei verbali delle riunioni, che verranno trasmessi a tutte le Associazioni di Volontariato;
- trasmettere ai componenti del Comitato il materiale di supporto per l'attività da svolgere;
- curare l'inoltro alla Direzione Generale dell'Azienda delle proposte, degli elaborati prodotti e del piano con gli obiettivi annuali predisposti dal Comitato e di una relazione annuale del lavoro svolto.

5 - Operatività

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno semestrale.

Le convocazioni devono essere scritte, anche tramite posta elettronica ed indirizzate ai singoli componenti.

Il Presidente o il vice Presidente avranno l'obbligo di convocare la riunione del Comitato se richiesta da almeno tre membri del Comitato stesso.

Il Comitato riunirà almeno una volta l'anno l'Assemblea delle Associazioni di Volontariato per condividere obiettivi ed azioni.

Ogni anno il Comitato individua gli obiettivi specifici che rientrano nelle aree sopra citate ed organizza un momento pubblico di presentazione delle attività.

6 - Durata

La durata del mandato dei componenti del Comitato è di 3 anni.

La partecipazione al Comitato è gratuita.

7 - Norme di comportamento

I componenti del Comitato, nel perseguire gli obiettivi annuali identificati dagli stessi, si atterranno a comportamenti atti a migliorare e favorire i rapporti tra il cittadino e l'Azienda Ospedaliera. I rapporti all'interno del Comitato saranno ispirati al massimo rispetto delle persone, della professionalità degli operatori, del ruolo dei volontari e dell'Azienda.

8 - Norme di riferimento

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge.